

CREPUSCOLI DI LIBERTÀ

Non e' altro che un po' di Cassia, signora marchesa. Donna Giuglia, bonta' sua, mi diede ieri sera una semata per questo malessere che mi impedisce di fare il mio dovere: ma la cassia, caccia e tamarindo, compira' l'opera. Con permesso, signora marchesa.

La vecchiaia serro' fra le due mani l'ingegnoso recipiente di carta piegata e arrirollata come racchette va l'infalibile medicina. fece una piccola riverenza e sparve in una delle ampie guardroie, la piu' ampia di tutte, la quale celava nelle sue profondita' misteriose una scala di servizio per i piani superiori.

La mia presenza ha fatto fuggire Domitilla — disse Nina.

Soggiunse Marietta ridendo: — Si e' presa soggezione ed e' andata in

camera sua a mangiarsi la cassia. Sa dove se l'e' buscata la raucedine? Eravamo ieri tutte e due a guardare i burattini del Lampugnani in piazza Mercanti, proprio accanto al pozzo, in un posto dove si vedeva bene; ci soppese il temporale e prima di giungere a casa ce lo dovvemmo pigliare tutto. Quanta acqua!

Alla parola acqua, Nina guardo' fuori dai vetri e vide a malincuore che la pioggia continuava. Un acuto desiderio di sole, di verde, di aria libera le attraverso l'anima.

Non ti stanchi mai a star qui, Marietta?

Oh! si', mi stanco qualche volta, ma come si fa?

La ragazza aveva pronunciato queste parole con tanta gala semplicita' con uno spirito filosofico cosi' incon-

scio e naturale, che Nina se ne senti' avvinta.

— Hai ragione. Come si fa? Stettero tutte e due, giovani, ma cosi' diverse, cosi' lontane nel giro della vita eppure accostate da quei loro pochi anni e dalla lunga via delle speranze, stettero sospese un attimo, ciascuna dinanzi ai propri pensieri.

— Tu sei maggiore di me — disse Nina improvvisamente — ti mariterai.

— Oh! non costi' presto, non costi' presto! Prima si deve sposare mia sorella. Sta a servire dalla baronessa per farsi la dote: se non fosse per questo sarebbe gia' tornata al paese.

— Non le piace a stare dalla baronessa?

— No, perche' e' cattiva, con quella faccia da madonna! E poi esigente, superba. I servitori non ci stanno piu' di una settimana. Lei, mia sorella, non ha mai un'ora di liberta': sempre occupata intorno agli abiti della signora, non esce che per andare alla posta perche' dei servitori che cambia ogni momento non si fidano?

— Ma che donna e' questa? —

chiese Nina stupefatta.

— Lo sa il Signore, cara la mia marchesa.

— E fa sempre tanto lusso?

— Piii! — esclamo' Marietta agitando una mano al di sopra della spalla — L'ultima volta che andai a trovare Santina (se non ci vado lo gla' lei non puo' venire) era tutta affacciata a riporre la toletta del carnevale. Vedere che roba! C'era poi il domino che la baronessa ha indosso al veglione della scala, di una stoffa singolare, morbida, color azzurro cupo con fili d'argento che sembravano, or si o no, piccole stelle.

Marietta si interruppe di botto vedendo che la sua signorina era diventata pallidissima. Ma quella soggiunse con impeto:

— Azzurro cupo, hai detto? con fili d'argento? E non ve n'era nessun altro al veglione, nevero, domini come quello?

— Ah! non lo posso assicurare: io non c'ero al veglione. Le ripeto pero' che una stoffa simile non l'ho vista mai.

— Solo. Il cocchiere aveva l'ordine di aspettarla tutta notte. Rientro' al mattino. Ma lei, marchesa, si

sente male.

— No, no, sto benissimo. Va pure avanti; azzurro con fili d'argento. Una stoffa di seta naturalmente. Raso?

— Raso no.

— Crepe? tutte?

— Se le dico che non lo so! Parava un cielo di notte.

Nina si era seduta sovra una seggiola di paglia uguale a quella di Marietta e coi gomiti puntati sui ginocchi, la faccia coperta dalle palme, riacchiava indietro violentemente un impeto di piante, ma il suo piccolo cuore ansava morso da un aspide.

— Tu la vedi spesso?

— La baronessa? Non molto.

— E ti parla?

— Mai.

— Non sa forse l'italiano.

— Al contrario, lo sa benissimo.

Parla con Santina quando le occorre.

Passarono altri minuti in silenzio.

Riprese Nina:

— Ed e' tanto, tanto bella?

— Perfetta.

Ancora una pausa, durante la quale le aspidi avvolse tutte le sue spire intorno al cuoricino ingenuo.

— Rievee molto?

— Signore no. Vengono degli ufficiali e dei signori coi quali parla in tedesco, pare di studi, perche' hanno sempre carte e lettere da consultare.

— Uomini nostri, italiani, della nostra societa'?... Nomi noti?

— Nessuno.

Unhevissimo sollievo, il leggero battito di un'ala sovra un gran bruciere diede a Nina la forza di alzarsi. Prima era vagamente malinconica. Ora conosceva il suo dolore. E insieme alla conoscenza del dolore le venne una insolita energia, qualche cosa dell'audacia che investe il cavaliere di razza appena ricoperto delle sue armi nuove, sentendo che lo portera' alla battaglia sconosciuta ancora ma gia' cara all'anima che vuol vivere di passione.

Parve allora a Nina di non essere minore di Marietta, bensì di averla sorpassata in eta', ed a sentirsi il cuore che le doleva le parve pure di aver fatto un gran passo avanti nella conquista di sensazioni che Marietta doveva ignorare ancora. Soffro. — pensava — dunque sono donna, non piu' bambina.

Come se stringesse una santa immagine premette contro il cuore l'occupazione segreta e lascio' Marietta piu' infelice, forse, di quando era venuta pochi momenti prima a trovarla, ma con un sentimento di piechezza che le conferiva l'equilibrio sicuro della maturanza.

VII.

Spesse volte, dopo quel piovoso mattino d'aprile, Nina si trovo' a rifare quasi inconsapevolmente i passi verso lo stanzione di guardaroia in cerca di Marietta. Quasi, se non del tutto inconsapevolmente, poiche' ella aveva ora il coraggio di guardare dentro di se' e sapeva che nome dare al volto che le appariva improvviso sullo specchio dell'anima, cosi' doloroso eppure cosi' caro, tortura segreta e inebbriante vagheggiata forse in piu' lieta e piu' soave attitudine agli albori della sua acerba giovinezza, ma che anche nella forma crudele faggiolata dal destino era l'amore ed era la vita!

(Continua)

I dignitari dell'Ordine F. d'I. di Pennsylvania fra noi

Ogni qualvolta i componenti il Grande Concilio o il Grande Venerabile dell'Ordine Figli d'Italia in Pennsylvania, si sono recati in queste contrade, essi, con la loro presenza, hanno suscitato, negli associati alla Grande Associazione, un indelucabile entusiasmo, il piu' puro affetto ed attaccamento agli ideali di essa.

Domenica e lunedì 3 e 4 corrente mese, il Grande Concilio di questo Stato ha tenuto la sua seduta trimestrale in Pittsburgh ed a New Castle. In Pittsburgh il 3, in una alla Commissione dell'Orfanotrofio, ed il 4 a New Castle dove, dopo terminati i lavori, visitarono quella loggia Italia Un'a, e venne loro offerto un banchetto all'Hotel Leslie.

Il Grande Venerabile aveva preceduto gli altri dignitari di un giorno. Egli la sera di sabato 2, si incontrò con gli Ufficiali della Loggia Italiana di Beneficenza e di una Societa' di Mutuo Soccorso di Coraopolis per aggiustare una vertenza sorta fra le due Istituzioni.

La sera, prima di ripartire per Pittsburgh, fu ospite del banchiere signor Vincenzo D'Ermo, ex venerabile di quella loggia e comprovinciale del Grande Venerabile. Gli fecero compagnia il venerabile signor V. Crocco ed il segretario signor Roncone.

Il giorno seguente, domenica, come ho detto, nelle ore antimeridiane, il Grande Concilio e la Commissione Orfanotrofio tennero seduta ed esaminarono diverse offerte di terreni e di fabbricati per l'umanitaria Istituzione. Discussero anche sulle relazioni presentate in proposito dagli ingegneri Lisotto di Pittsburgh e Russoniello di Scranton. Se si riterrà conveniente per la bisogna un fabbricato offerto, la Istituzione dell'Orfanotrofio dell'Ordine in Pennsylvania sarà un fatto compiuto ed esso, a dispetto dei nemici occulti e palesi, incomincerà a funzionare prima della prossima Grande Convenzione. Vi sono in casa i fondi per l'acquisto e l'arredamento, ed i Grandi delegati che si riuniranno ad Erie nell'Agosto prossimo dovranno solamente stabilire la tassa mensile, che sarà irrisoria, per il mantenimento. Il Grande Venerabile e' sulla buona via per avere dei sussidi che ne assicurano, come per tutte le altre iniziative dell'Ordine, la duratura esistenza.

Della necessita' di un Orfanotrofio italiano in Pennsylvania e' ovvio discuterne ancora. In tutti gli Stati l'Ordine ha incominciato il movimento e la raccolta dei fondi per la erezione di queste filantropiche Istituzioni le quali, oltre a beneficiare l'umanita' sofferente, accresceranno vanto e decoro ai "Figli d'Italia" ed agli italiani in generale.

in Pennsylvania e la sera del signor Antonio Bancale, ex venerabile della loggia 24 Maggio.

Vorrei poterli dilungare su questi due trattenimenti, ma avendo perduto gli appunti, mi e' impossibile fare dei rilievi. Direi solamente che, sia in casa Brocato che nella residenza del signor Bancale, i Grandi Ufficiali e gli altri invitati furono colmati di cortesissime gentilezze.

Pittsburgh, Pa., 11 Ottobre, 1929. Tarascione

RIFLESSIONE

Non e' ca' co' contrario a religione, perche' se' battezzato e cresemato; ma quanto vevo na procione ca' presidente nanzze mpennacchiato, e na felera e' soci, ch'apuntata a 'o vacro porta la fascia tricolore, a statua 'a quattro giovene purtata, 'e fimmene ca' chagneno cu' core-ch' no' contrasto cu' la marcia reale e' a banda ntona ogni autata e' stritto, zenzo a stu' quadro brutto o geniale.

• nun prutejo; guardo e me sto nitto.

Io pure so' devote 'e Dio e d'le sante, e quando aggio bisogno d'le pria', traso 'nta' chiesa, e, come a tutte (quanto, me sbatto 'o pietro addennacchiato ha', perche' m'hanno mparato da guaglione e' 'a grana a 'o santo s'adda) a cerca', e nun e' 'o santo ca, mpricione va' dispensanno e' grazie p'a' cita'.

Me capitale dmmencia passata, mentre aspettavo a'o professore a' piano, pe' piglia' parte a na beneficiata.

• pro' d' terramoto 'e Fivizzano, Sentette 'e suna' 'a musica; m'avoto, e vevo accumpari' 'a procione.

Mentre a l'Italia 'e ascose 'e terramoto lassano fama, chianto e distrazione, l'italiane feste, picchinese e illuminata fanno ogni puntone.

Si' tu vuo' 'o sordo ncarita' d' 'o ricco, scippel' 'a lengua 'a dint' 'o rarocone!

Pe' feste e festicciole so' cienteseme migliore 'e pezzo. E' festa e lassa fa. SP' no' l'americane come rideno qua' populatione 'e fa spassa?

E mentre faccio sta riflessione, me passa nanzze a l'uoocchie Adolofista:

— Addulurata mia, tu me perdooone, si fisso e a lungo l'aggio emicciata.

E si' chist'uoocchie miei se so' fissate, Adolof tu certo 'e saale chis' meglio 'e (me, a guarda' tanta perze ch'attaccate penneno 'a capa, nnanze e arreto a tte. Passa! 'a vi' loco! e' essa! E vricchiarelle vanno dicenno apprioso: Avummaria, tutte scaruse, coppole e cappielle nterra. Nu marmulio: Madonna mia! E essa passa cu' na faccia 'e chianto; mpletto tene appezate sette spate.

Io 'a tengo mente nfaccia e me noe (ncanto; essa capise 'o scopo 'e sti guardate.

Nun parla, e' ovvero, ma 70 l'uoocchie (dice: Sti perze ca' tu vide accumulate servano pe tant'essere infelice ca so' da' 'e senza core abbandonate.

N. GAMMONE

Philadelphia, 27 Settembre 1929.

Alle ore 2 P. M. ebbe luogo un Consiglio al quale intervennero i soci delle logge di Pittsburgh e di quelle dei paesi limitrofi. Esso fu voluto dal Grande Venerabile per parlare agli associati, che, a causa della malattia non aveva piu' incontrati dall'ultima Grande Convenzione, di cose vitali dell'Ordine. La Grande Sala dove i "Figli d'Italia" si riunirono per ascoltare la parola del loro capo, era letteralmente gremita e la maggior parte dei soci rimase nei corridoi.

Il Grande Venerabile parlo', applauditissimo, per piu' di un'ora. In ultimo del comizio avvenne una vera ressa attorno al signor Giuseppe Di Silvestro e molti rappresentanti gli consegnarono rilevanti somme di contribuzione per i danneggiati dal terremoto.

La sera di domenica, nella sua elegante residenza, il Grande Curatore signor Antonio Certo offeri un succulento pranzo ai colleghi del Grande Concilio e ad altri invitati. La gentile consorte del signor Certo supepo' se stessa nel fare gli onori di casa, che furono veramente improntati alla piu' schietta signorilità. In ultimo del pranzo i commensali vollero congratularsi col cuoco, concittadino del Certo, per il modo come aveva saputo preparare il gustosissimo menu'.

Di ritorno da New Castle e prima di ripartire per Philadelphia i Grandi Ufficiali a mezzogiorno del 5 corrente mese furono ospiti del Sig. G. Brocato, Grande Ass. Ven. dell'Ordine.

to JOHN GARAGUSO, 1401-2 N. American Building, Bell Phone, Dickinson 6783

Cesare Verna
CONTRATTORE ELETTRICISTA
Si forniscono lampade elettriche di qualsiasi qualita'
Si fa qualsiasi lavoro elettrico, come impianto, ecc., a prezzi da non temere concorrenza
1311 Dickinson Street, Phila., Pa.

Walnut 927
Giovanni M. Di Silvestro
AVVOCATO ITALIANO
Difende cause civili e penali
North American Building
Camera 1402
Philadelphia, Pa.

OSPEDALE ITALIANO FABIANI
10th & CHRISTIAN STS., Philadelphia, Pa.



DIPARTIMENTI
MEDICO-CHIRURGICO, OCCHI, NASO, ORECCHI E GO. LA, GENITO-URINARIO, UTERO, VENEREE, SIFILITICO, DENTISTICO, Raggi X, FARMACIA

OPERAZIONI
Gli ammalati vengono operati senza addormentarsi e senza dolore

PETER DI GIORGIO
Negoziante in Carbone e Legna
Manager del "Mifflin Realty Saving Club"
1210 Mifflin St. Phila., Pa.

Dickinson. 1879 W.
Dr. Giovanni Ricciardi
Medico-Chirurgo
1104 Ellsworth Street
PHILADELPHIA, PA.

Dr. I. CORTESE
1025 Christian Street
PHILADELPHIA, PA.

Bell Phone, Dickinson 3595

THE APULIA CREAMERY CO.
Fabbricanti di Formaggi di 1a. Qualita'
FABBRICA WARE ROOMS
Preston, Md. 13th and Dickinson Sts.
PHILADELPHIA, PA.

Bell, Walnut 7430 Keystone: Main 1085
Nicola Matarazzo
CAFFE' E PASTICCERIA ROMA
Dolci assortiti per Banchetti, Sposalizi e Balli
833 Christian St., Phila., Pa.

Bell, Dickinson 49-57 Keystone, Main 68-57
REGINA D'ITALIA PHARMACY
Ufficio Medico-chirurgico
Dr. G. POLISTINA
N. W. Cor. 10th & Federal Sts. Phila. Pa.

Dr. H. P. Hurlong
DENTIST
1240 So. BROAD STREET
Philadelphia, Pa.

Rimodernato Studio Fotografico
Diretto dal vecchio artista
Sig. Giuseppe De Carlo
Fondatore dell'Ordine Figli d'Italia in Philadelphia
804 So. 9th Street Philadelphia, Pa.

Comenzionali. Atenti alle Imitazioni

L'unico e genuino
LIPPI
Tónico-Purificatore del sangue (Lippi Blood Purifier Tonic)



È quello inventato dal farmacista ANDREW F. LIPPI, proprietario della più grande farmacia italiana in Philadelphia, dopo lunghi anni di studio in Italia e qui in America, e che viene venduto soltanto dall'inventore e dagli agenti autorizzati.

Si trovano in vendita altri purificatori del sangue con i quali si cerca imitare il famoso tonico-purificatore Lippi, garantito per purezza e qualità, e registrato con una marca di fabbrica presso le autorità di Washington. Domandate e non accettate nessun'altra bottiglia che non porti il nome del farmacista ANDREW F. LIPPI.

Migliaia di persone lo hanno provato ottenendo risultati meravigliosi, tanto che valenti medici lo prescrivono e raccomandano. E' piacevolissimo a bersi e può anche essere somministrato ai bambini.

E' usato con successo nelle malattie dello stomaco, dei reni, del fegato o degli intestini, per l'indigestione, la stitichezza, acidità, gas, flatto cattivo, eruzioni, capogiri, sangue avvelenato, mal di testa, dolore di stomaco, reumatismi, sciatica, nevralgia, sifilide, malattie della pelle, emorroidi, mancanza di appetito, stanchezza, nervosismo, insonnia, puntellate, anemia, disturbi di qualsiasi genere che dipendono da impurità nel sangue.

Continua di sofferenti sono stati guariti dal TONICO-PURIFICATORE LIPPI. Provate a farvene una cura e non sarete come tanti e tanti altri ne benedirete il momento.

PREZZI:
12 bottiglie \$15.-6 bottiglie \$8

Spedite Money Orders alla Farmacia
ANDREW F. LIPPI
13th & Dickinson Streets Philadelphia, Pa.
LIPPI-TONICO-PURIFICATORE

Domandate sempre

VINO-DIGESTO MONTICELLI

Leoncavallo Restaurant
Where Frank Basta's Chefcraft is Always Supreme
Table d'Hote and a la Carte
256 So. 12th Street Philadelphia, Pa.

TRAINER'S HORKÉ VINO
A Health Tonic Of Rare Goodness
Buy A Bottle At Drug Stores Or At Your Grocer's
MADE BY EDWARD TRAINER PHILADELPHIA Established 1863

FERRO-CHINA TITO MANLIO
SALUTE
VIGORE



GENNARO TITO MANLIO'S PHARMACY
N. E. Cor. 8th & Carpenter Sts., Phila., Pa.
BOTTIGLIA GRANCE . \$ 1,25
" PICCOLA " . 0,75

J. ARGENTIERI 1526 Dickinson Street
G. RUGGIERI 1420 Dickinson Street

Argentieri e Ruggieri Co.
COAL
25th, Above Moore Street - Phila., Pa.

Durante il periodo di guerra, quando la scarsenza del carbone faceva risentire i suoi rigidi effetti sul pubblico, i Signori Argentieri e Ruggieri, mantenendosi onestissimi nei prezzi e nel peso, hanno saputo conquistarsi le simpatie degli italiani di Filadelfia servendo così il povero come il ricco, senza parzialità.

Connazionali,
Quando volete prontezza nel servizio del carbone, cortesia nel trattamento e peso giusto rivolgetevi alla
Ditta ARGENTIERI & RUGGIERI COMPANY
25th, Above Moore St., - Phila., Pa.
Bell Phone, Dickinson 2415

LIBRERIA ITALIANA
CIRIO PIRONE, Prop.
1017 CHRISTIAN STREET PHILADELPHIA, PA.
Agenzia Giornalistica - Specialita' in Calendari - Romanzi d'attualita' - Cartoline illustrate, importate e domestiche

Central City Building and Loan Association
Durante lo scorso anno tutte le Building Associations hanno ricevuto domande di prestito per un numero superiore di quelle che avrebbero potuto accettare, perche' molte di esse si sono dovute rigettare. Si e' data pero' la preferenza alle domande dei soci.

Quei connazionali che hanno intenzione di acquistare case, facciamo subito domanda di appartenere alla Central City Building and Loan Association in modo che domani le loro richieste di prestito possano essere considerate con precedenza.

THE UNION TRUST COMPANY
di Washington, Pa.
DIPARTIMENTO ITALIANO
Volete spedire denaro in Italia? Volete il piu' alto cambio della giornata? Rivolgetevi alla UNION TRUST CO. di Washington, Pa., dove e' stato creato appositamente per gli Italiani, un Dipartimento estero. La spedizione di denaro si eseguisce a mezzo vaglia ordinario, per telegrafo o con tratta.

AGENZIA DELLA EUROPEAN EXPRESS CO.
Tutti i pacchi vengono assicurati contro furti e saccheggi

SERVIZIO ESATTO E SOLLECITO
LEONARD F. PIAZZA
Direttore del Dipartimento Estero

COMPRATE VOI O VENDETE LA LIRA?

Noi siamo specializzati nel cambio della lira, nei vaglia, nella circolazione del denaro in generale e nei boni italiani in lira. Buone rate.

Biglietti di passaggio marittimi direttamente e frequentemente per l'Italia si possono ottenere a prezzi miti dal nostro Dipartimento estero.

Servendovi di noi, voi potete essere sicuri di avere un sollecito e cortese trattamento. Chiamateci al nostro Dipartimento Estero. I numeri del telefono sono:

Bell, Lombard: 5640 - 4276 5319 - 3682 - 2333 — Keystone, Main: 3712 - 786.

APERTO OGNI VENERDI' SERA DALLE ORE 7 ALLE 9
SIAMO IN AFFARI BANCARI DA CIRCA 100 ANNI

SOUTHWARK NATIONAL BANK
610 So. Second Street, Philadelphia, Pa.
Membri della Federal Reserve System
Risorse oltre i \$11,000,000.00